



Bologna, 7 febbraio 2022
Determinazione numero 53

Oggetto. Selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca, tipologia "Assegni di professionalizzazione", della durata di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 12, dal titolo "Integrazione e software per il ricevitore tri-band simultaneo presso i radiotelescopi italiani" nell'ambito del Progetto "CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano". Codice Concorso 15/2021/IRA/AR: nomina della commissione esaminatrice.
Codice Unico di Progetto: C84G19000000006

IL DIRETTORE DELL'INAF ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA

VISTA la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università", ed, in particolare, l'articolo 4;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTA la Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare", ed, in particolare, l'articolo 2, commi 26 e seguenti;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 6;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ed, in particolare, l'articolo 7, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF") e contiene alcune "Norme relative allo Osservatorio Vesuviano";

CONSIDERATO che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il "Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286";

VISTA la Legge 8 marzo 2000, numero 53, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", ed, in particolare, l'articolo 15;

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)", ed, in particolare, l'articolo 80, comma 12;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ed, in particolare, gli articoli 3, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74;

VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53", ed, in particolare, gli articoli 17 e 22;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 30, 34-bis, 35, 35-bis, 36 e 38;



VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta *"Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335"*;

VISTA la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che *"Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997"*, e contiene *"Norme di adeguamento dell'ordinamento interno"*, ed, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*, ed, in particolare, l'articolo 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il *"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come modificato e integrato dallo *"Allegato 2"* del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la *"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, con il quale è stato emanato il *"Regolamento che modifica ed integra il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, numero 394, in materia di immigrazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il *"Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"*, ed, in particolare, l'articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;

VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"*, ed, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta *"Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335"*;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, ed, in particolare, l'articolo 64, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, ed, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il *"Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148"* ed, in particolare, l'articolo 4, che:

- al comma 1, prevede che:



- ai fini "...del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero...";
- entro "...sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento...";
- il "...provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero...";
- al **comma 2**, che "...la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero...";

CONSIDERATO che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "...altri benefici..." citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, che contiene le disposizioni di "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010**");

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e di approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "**Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione**", alle "**Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni**" e ai "**Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene "**Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento**";
- definisce principi e criteri per la "**Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario**",

ed, in particolare, gli articoli 22 e seguenti, che disciplinano il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato definito lo "**importo minimo degli assegni di ricerca**";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**";
- disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

VISTA la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità per l'Anno 2012)**", ed, in particolare, l'articolo 15;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina gli "**Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183**";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in un unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";



CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, ed, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, numero 8, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della Legge 31 dicembre 2012, numero 244**", ed, in particolare, l'articolo 11;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
- l'articolo 7, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**", ed, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 ed 11;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "**Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, l'articolo 20;

VISTO il "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché**



alla libera circolazione di tali dati, che abroga la *Direttiva 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*");

VISTA la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che prevede una serie di "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e per la prevenzione dell'assenteismo*";

VISTO il Decreto Legge del 29 ottobre 2019, numero 126, con il quale sono state adottate alcune "*Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti*", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 20 dicembre 2019, numero 159;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 6 del predetto Decreto Legge, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti sul personale degli enti pubblici di ricerca*", ha:

- modificato i primi quattro commi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", e lo ha integrato con l'inserimento di altri tre commi, il 4-bis, il 4-ter e il 4-quater;
- ha introdotto il nuovo articolo 12-bis, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato*";

CONSIDERATO altresì, che il comma 4-ter dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, è stato, a sua volta, modificato dall'articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, che contiene "*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e valorizzazione del personale della ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, numero 12;

CONSIDERATO pertanto, che, a decorrere dal **10 marzo 2020**, i commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, come introdotti dall'articolo 6 del Decreto Legge 29 ottobre 2019, numero 126, e parzialmente modificati dall'articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, hanno riformato, con specifico riguardo agli Enti di Ricerca, la disciplina finalizzata al "*superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*", contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75;

VISTA l'attuale formulazione del comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 2017, numero 75, il quale prevede che le "*...amministrazioni pubbliche, al fine di superare il precariato, di ridurre il ricorso ai contratti a termine e di valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2022, in coerenza con il loro Piano Triennale dei Fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda "tutti" i seguenti requisiti:*

- a) *risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;*
- b) *sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;*
- c) *abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni...";*

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il requisito di cui alla precedente lettera b), è soddisfatto, limitatamente agli **Enti Pubblici di Ricerca**, anche "*...dalla idoneità, in relazione al medesimo profilo o livello professionale, in graduatorie vigenti alla data del 31 dicembre 2017 relative a procedure concorsuali ordinarie o bandite ai sensi del Decreto Legge del 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 30 ottobre 2013, numero 125, ovvero dalla vincita di un bando competitivo per il quale è prevista l'assunzione per "chiamata diretta" da parte dell'ente ospitante, nonché dall'essere risultati vincitori di selezioni pubbliche per contratto a tempo determinato o per assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca connesse a progetti a finanziamento nazionale o internazionale...*", fermo restando che, per "*...la stabilizzazione di personale assunto con procedure diverse da quelle indicate al comma 1, lettera b), dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75 (come, ad esempio, nel caso di un'assunzione per "chiamata diretta"), si deve provvedere all'espletamento preventivo di procedure finalizzate ad accertare l'idoneità del predetto personale...*";

CONSIDERATO inoltre, che, ai sensi del comma 4-ter del predetto articolo 12, il requisito di cui alla lettera c), limitatamente agli **Enti Pubblici di Ricerca**, deve "*...essere interpretato nel senso che, per il conteggio dei periodi prestati alle dipendenze dell'ente che procede all'assunzione, si tiene conto anche dei periodi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e agli assegni di ricerca posti in essere dall'ente che procede all'assunzione, da altri enti pubblici di ricerca o dalle università, nonché alle collaborazioni coordinate e continuative prestate presso fondazioni operanti con il sostegno finanziario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca...*", fermo restando che, per "*...le procedure di stabilizzazione si continua a tenere conto esclusivamente, per i predetti requisiti,*



del fatto che gli stessi devono essere stati maturati al **31 dicembre 2017**, anche in deroga a norme di proroga del predetto termine...";

VISTA altresì, l'attuale formulazione del comma 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75, il quale prevede, a sua volta, che, fino al **31 dicembre 2022**, le "...Amministrazioni possono bandire, in coerenza con il Piano Triennale dei Fabbisogni, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possiede **"tutti"** i seguenti requisiti:

- a) *risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;*
- b) *abbia maturato, alla data del **31 dicembre 2022**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso...*";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma **4-quater** dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il termine di scadenza fissato per la conclusione delle "...procedure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...", è stato prorogato, limitatamente alle procedure "...poste in essere dagli Enti Pubblici di Ricerca...", dal "...**31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021**...";

VISTO l'articolo **12-bis** del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, in vigore dal **29 dicembre 2019**, che contiene disposizioni in materia di "**Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato**" e che recita testualmente: "*Qualora la stipulazione di contratti a tempo determinato o il conferimento di assegni di ricerca abbiano avuto ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e tecnologiche, l'ente può, previa procedura selettiva, per titoli e colloquio, dopo il completamento di tre anni anche non continuativi negli ultimi cinque anni, trasformare il contratto o l'assegno in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in relazione alle medesime attività svolte e nei limiti stabiliti del fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi enunciati dalla "**Carta Europea dei Ricercatori**", in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza. Al fine di garantire l'adeguato accesso dall'esterno ai ruoli degli enti, alle procedure di cui al comma 1 è destinato il 50 per cento delle risorse disponibili per le assunzioni nel medesimo livello, indicate nel piano triennale di attività. Al fine di completare le procedure per il superamento del precariato poste in atto dagli enti, in via transitoria gli enti medesimi possono attingere alle graduatorie, ove esistenti, del personale risultato idoneo nelle procedure concorsuali di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per procedere all'assunzione ai sensi del comma 1 del presente articolo*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022**", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 148;

VISTA la Circolare del 5 febbraio 2021, numero 12, emanata dallo "**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**", che, relativamente alla "**Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**", definisce le "**Aliquote contributive per il reddito relativo all'anno 2021**";

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTO il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del nuovo "**Statuto**";

VISTO il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015** e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" può "...conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinary adottato dal Consiglio di Amministrazione...";

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";

CONSIDERATO che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;



VISTO il *"Regolamento che disciplina l'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *"Regolamento"*;

VISTO il *"Disciplinare per il Conferimento di assegni di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il 1° luglio 2011;

VISTA la Delibera del 3 ottobre 2011, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* ha apportato alcune modifiche al *"Disciplinare"* innanzi specificato;

VISTO il Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018, il quale, al punto 6), stabilisce che, nelle *"...more della approvazione di un nuovo Disciplinare in materia di attività di ricerca finanziata con borse o assegni, il Consiglio di Amministrazione conviene sulla opportunità di rivedere il Disciplinare attualmente vigente in talune parti dispositive che, nella pratica, si sono rivelate non opportune, quale la necessità di richiedere per tutte le figure professionali da assumere il requisito del dottorato di ricerca..."*;

VISTA la Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le *"Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo"*, che contengono anche alcune importanti indicazioni per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la Delibera del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *"Relazione"* predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, che definisce il *"Programma Nazionale di Assegni di Ricerca"*;

VISTO in particolare, nell'ambito del predetto *"Programma"*, il Paragrafo dal titolo *"Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca"*;

VISTA la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune *"Modifiche delle Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca"*;

VISTA la Delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha definito, in via provvisoria, la nuova *"Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato"*, stabilendo, in particolare, che:

- limitatamente alla copertura delle posizioni per le quali è stata richiesta l'autorizzazione in deroga nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 e alle posizioni che sia necessario coprire durante il regime transitorio, le relative procedure potranno essere attivate inoltrando una semplice informativa e a condizione che nei Bandi di Selezione e nei Contratti vengano inserite apposite clausole secondo lo schema che dovrà essere predisposto, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica, nel rispetto del seguente principio:

"Le posizioni a termine sono concepite per offrire opportunità a giovani post-doc, assegnisti o titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che vogliono cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato";

- limitatamente alle procedure di selezione per la copertura di posizioni a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca, che sono in itinere e per le quali, alla data del 15 maggio 2020, non è stato ancora firmato il contratto, in quest'ultimo dovrà essere inserita una clausola secondo lo stesso schema innanzi specificato;

VISTA la nota circolare del 16 maggio 2020, numero di protocollo 2491, indirizzata ai Direttori e ai Responsabili Amministrativi delle *"Strutture di Ricerca"*, con la quale la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, al fine di dare piena e tempestiva attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020, numero 40, hanno definito, congiuntamente, le clausole da inserire:

- 1) nei *"Bandi di Selezione"* per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- 2) nei *"Contratti"* da stipulare con i vincitori delle procedure di selezione espletate per le finalità di cui al precedente punto 1);

VISTI in particolare:

- il testo della clausola da inserire nei *"Bandi di Selezione"* di cui al precedente punto 1), che si riporta di seguito integralmente:

"La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:"



- a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
 - a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";
- il testo della clausola da inserire nei "Contratti" di cui al precedente punto 2), che si riporta di seguito integralmente:

"Il presente contratto è contestualmente finalizzato:

- a offrire al suo titolare una opportunità di crescita professionale e, in particolare, una opportunità di cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare una specifica professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
- a coprire, quindi, una posizione che si colloca al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituisce alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";

ATTESO che, secondo quanto previsto dalla nota circolare innanzi richiamata, le predette "...clausole possono essere utilizzate per tutte le fattispecie espressamente individuate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera assunta nella seduta del 15 maggio 2020 e il loro inserimento nei Bandi di Selezione e nei Contratti consente di emanare i primi e di stipulare i secondi senza dover richiedere più alcuna autorizzazione in deroga al predetto Organo di Governo...";

VISTA la Delibera del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, la "Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", confermando, peraltro, l'inserimento, sia nei "Bandi di Selezione" che nei "Contratti", delle predette clausole;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) – "Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca" del 28 febbraio 2018, numero 424, contenente l' "Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di Ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, sostenuto attraverso risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e risorse del Fondo Sviluppo Coesione (FSC)";

PRESO ATTO che con il succitato Avviso il MIUR ha individuato il "Sardinia Radio Telescope" (SRT) quale una delle infrastrutture di ricerca assoggettabili al potenziamento, in attuazione della sopra richiamata Azione II.1 del "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020";

PRESO ATTO che in risposta all'Avviso l'INAF ha predisposto una Proposta Progettuale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dell'Avviso medesimo, avente ad oggetto il "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze", che si configura come un potenziamento diffuso dell'infrastruttura di ricerca SRT, per un costo totale indicato di 18,683 Milioni di euro;

PRESO ATTO che il MIUR, con il Decreto Direttoriale 14 marzo 2019, numero 461, ha approvato la Proposta Progettuale presentata dall'INAF e identificata come "PIR01_00010 - SRT_HighFreq - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze";

PRESO ATTO che il MIUR, con la nota del 15 marzo 2019, protocollo 4825, ha comunicato all'INAF "che la proposta progettuale 'PIR01_00010 - SRT_HighFreq' è stata collocata utilmente in graduatoria, come da Decreto Direttoriale del 14 marzo 2019, numero 461", per un importo complessivo lordo pari a € 18.683.000,00;

VISTO il Decreto Direttoriale del 24 dicembre 2019, numero 2595, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato un avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, in attuazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017" – "Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca";

CONSIDERATO che l'avviso di cui sopra è da considerarsi sinergico all'intervento già operato con il Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, numero 424, ed è diretto ai beneficiari dei progetti di "Potenziamento Infrastrutturale" di cui al succitato Decreto numero 424;

CONSIDERATO che, in risposta al predetto Avviso, l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha predisposto una Proposta progettuale CIR01_00010 dal titolo: "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: rafforzamento del capitale umano" che tiene conto delle esigenze scientifiche e tecnologiche dei nove Obiettivi Realizzativi del Progetto PIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio";

PRESO ATTO che la proposta progettuale CIR01_00010 dal titolo: "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: Rafforzamento del capitale umano" prevede, il conferimento di



18 assegni per un importo complessivo pari a Euro 1.986.000,00, finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca per perseguimento dei seguenti obiettivi:

- avanzamento della conoscenza nelle problematiche astrofisiche e consolidamento di gruppi di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica coinvolti in progetti che prevedono lo sfruttamento della infrastruttura potenziata;
- sviluppo delle competenze tecnologiche e consolidamento dei gruppi dedicati alla implementazione di hardware e software nel settore delle microonde, nel trattamento del segnale radio e delle risorse di HPC;
- consolidamento della "governance" attraverso il coinvolgimento di una parte dei titolari degli assegni nelle attività di "Support Scientists" all'interno della Squadra Operativa del "Sardinia Radio Telescope", con lo specifico compito di coadiuvare le operazioni tecnico/scientifiche, permettendo una migliore fruizione dello strumento da parte della comunità;
- promozione di reti di collaborazione attraverso il potenziamento delle attività del "Very Long Baseline Interferometry" ("VLBI"), che permetteranno all'Istituto Nazionale di Astrofisica di partecipare a campagne osservative in sinergia con altri arrays internazionali.

CONSIDERATO altresì, che la succitata proposta progettuale prevede che i predetti assegni per lo svolgimento di attività di ricerca siano ripartiti tra le quattro "Unità Operative", coinvolte nel progetto PIR01_00010, secondo l'articolazione riportata nella seguente "Tabella"

Unità operative	Assegni di ricerca	Altri costi	Totale
Osservatorio Astronomico di Cagliari	1.064.000,00	196.000,00	1.260.000,00
Osservatorio Astrofisico di Catania	152.000,00	8.000,00	160.000,00
Istituto di Radioastronomia di Bologna	284.000,00	28.000,00	312.000,00
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	240.000,00	14.000,00	254.000,00
Totale	1.740.000,00	246.000,00	1.986.000,00

CONSIDERATO che gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca individuati nella proposta progettuale CIR01_00010 rientrano, a seconda della formazione richiesta al candidato, nella categoria degli "assegni professionalizzanti" (Tipo A) o in quella degli "assegni post-dottorato" (Tipo B), secondo quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019, numero 8, citata nelle premesse;

VISTA la nota del MIUR del 18 settembre 2020, numero protocollo 13836, con la quale si comunica che la proposta progettuale CIR01_0010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: Rafforzamento del capitale umano" è stata collocata utilmente in graduatoria, come da Decreto Direttoriale del 26 agosto 2020, numero 1370, per un importo complessivo assegnato pari a euro 1.419.641,60 di cui Euro 1.006.073,60 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 423.568,00 alle Regioni Centro Nord;

PRESO ATTO che con la nota della Direzione Generale del 21 ottobre 2020, numero protocollo 1426, si comunica al Ministero che a seguito di attenta valutazione da parte della Direzione Scientifica e acquisito, a tal fine, anche il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha deciso di cofinanziare il progetto "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano", per un importo pari a euro 250.000,00, in modo da garantire il conferimento dei 18 assegni di ricerca rispettando gli importi minimi annuali e comprensivi delle ritenute previdenziali a carico dell'Ente, come approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, nell'ambito delle "Linee guida provvisorie" definite per il "conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";

VISTA la nota del 23 ottobre 2020, numero protocollo 15901, con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha ritenuto legittimo il cofinanziamento, da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, del progetto "CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano" con una ulteriore somma di euro 250.000,00, qualora questo si renda necessario per consentire di riportare il corrispettivo economico da riconoscere agli assegnisti di ricerca entro il limite minimo consentito dai regolamenti interni dell'Ente;

VISTA la nota del Direttore Generale del 26 ottobre 2020, numero protocollo 1446, con la quale si comunica al Ministero dell'Università e Ricerca che il "Codice Univoco di Progetto" (CUP) assegnato progetto "CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano" è C84G19000000006;

PRESO ATTO che con nota del 27 ottobre 2020, numero protocollo 1457, il Direttore dell'INAF- Osservatorio astronomico di Cagliari, chiede alla Direzione Generale e alla Direzione Scientifica l'apertura di nuovo "Obiettivo Funzione" finalizzato alla gestione finanziaria del Progetto CIR01_00010 SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"



e contestualmente di presentare agli Organi competente la variazione per maggiore entrata per un imposto pari a Euro 1.419.641,60;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2020, numero 93:

- è stata approvata la variazione di bilancio per maggiore entrata per un importo di euro 1.419.641,60 da imputare all'Obiettivo Funzione (Ob. Fu) 1.05.03.03.22 **CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** (ref. Federica Govoni) del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari";
- è stata approvato il trasferimento di euro 250.000,00 finalizzato al cofinanziamento del progetto **CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** imputando la suddetta somma nell'Obiettivo Funzione (Ob. Fu) 1.05.03.03.22 "**CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** (ref. Federica Govoni) del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari";

VISTA la nota del 17 novembre 2020, numero protocollo 17748, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca trasmette il "**Decreto di Concessione**" del finanziamento del 30 ottobre 2020, numero 1713, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 novembre 2020, al numero 2215, il quale si prevede:

- che "**Il Progetto di rafforzamento del capitale umano CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** dell'infrastruttura di ricerca denominata **SRT – Sardinia Radio Telescope**" è ammesso al contributo del 100 per cento della spesa ammissibile relativa ai singoli assegni di ricerca e borse di ricerca, per un importo totale pari a euro 1.419.641,60 di cui euro 1.006.073,60 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 413.568,00 alle Regioni Centro Nord, come da ripartizione riportata nella tabella che segue:

Unità operative	Assegni di ricerca	Altri costi	Totale
Osservatorio Astronomico di Cagliari	744.408,00	148.881,60	893.289,60
Osservatorio Astrofisico di Catania	104.784,00	8.000,00	112.784,00
Istituto di Radioastronomia di Bologna	209.568,00	28.000,00	237.568,00
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	162.000,00	14.000,00	176.000,00
Totale	1.220.760,00	198.881,60	1.419.641,60

- il Progetto **CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** dovrà essere condotto sulla base del "**Piano Operativo**" approvato dal panel di esperti e allegato allo stesso Decreto di concessione, (come allegato 1) tenuto conto del dettaglio del cronoprogramma e dei costi approvati;
- il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e termini di cui al **Disciplinare allegato allo stesso Decreto di concessione (come allegato 3)**;

CONSIDERATO che il succitato "**Piano operativo**" di rafforzamento del capitale umano prevede il rafforzamento del contributo tecnico e scientifico dei ricercatori e tecnologi appartenenti alle quattro unità operative INAF che partecipano alle attività dei nove Obiettivi Realizzativi del progetto **PIR01_00010**, attraverso la selezione di nuovo capitale umano mediante **18 bandi competitivi** diretti al conferimento di Assegni di Ricerca di "**Professionalizzazione**" e di "**Post Dottorato**", a seconda della formazione richiesta per il candidato;

PRESO ATTO che sulla base di quanto disposto dal "**Decreto di Concessione**", i **18 assegni di ricerca sono ripartiti secondo quanto ripartiti nella tabella allegata:**

Unità operative	Assegni di professionalizzazione	Assegni Post Dottorato	TOTALE
Osservatorio Astronomico di Cagliari	4	6	10
Osservatorio Astrofisico di Catania	1	1	2
Istituto di Radioastronomia di Bologna	1	3	4
Osservatorio Astrofisico di Arcetri		2	2

PRESO ATTO che nella nota del 17 novembre 2020, numero protocollo 17748, il Ministero dell'Università e della Ricerca comunica, tra l'altro, che "**...la data di trasmissione della succitata nota è da considerarsi quale data di avvio ufficiale del Progetto CIR01_00010 e conseguentemente, l'Istituto nazionale di Astrofisica, quale soggetto beneficiario, ha l'obbligo di avviare tempestivamente, e comunque non oltre 4 mesi, le attività connesse alla realizzazione del Piano operativo (stipula di almeno un contratto)...**";



PRESO ATTO che il Progetto *CIR01_00010 – SRT_HighFreq “Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano”* decorre dal 17 novembre 2020 per la durata di quattro anni;

VISTA la nota del Direttore dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari del 8 gennaio 2021, numero protocollo 24 e la relativa tabella allegata con la quale si richiede alla Direzione Generale e alla Direzione Scientifica di procedere, nell’ambito del *CIR01_00010 – SRT_HighFreq “Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano”* al trasferimento dei fondi alle relative strutture di ricerca, coinvolte nel succitato Progetto, allo scopo di poter bandire e gestire i rispettivi assegni di Ricerca come assentiti dal Ministero dell’Università e Ricerca con *Decreto di Concessione* del finanziamento del 30 ottobre 2020, numero 1713;

VISTA la nota del 23 novembre 2021, registrata nel protocollo generale con il numero 2620 del 9 dicembre 2021, con la quale il Dottor Andrea Orlati, nell’ambito del Progetto *“CIR01_00010 – SRT_HighFreq “Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano”*, ha rappresentato alla Dott.ssa Tiziana Venturi, nella sua qualità di Direttore dell’Istituto di Radioastronomia, la necessità di provvedere al reclutamento di una unità di personale laureato, per svolgere attività propedeutiche all’installazione, in sinergia con lo staff dei radiotelescopi e all’interno del gruppo che si occupa del software di controllo dei radiotelescopi italiani (<https://github.com/discos/discos>), ed, in particolare, attività di progettazione e implementazione dei moduli che permetteranno al sistema di guida dei telescopi di Medicina, Noto e SRT di configurare e utilizzare il ricevitore per le osservazioni scientifiche (<https://www.radiotelescopi.inaf.it/>);

CONSIDERATO in particolare, che per le finalità innanzi specificate, è necessario procedere, nell’ambito del Progetto *“CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano”*, all’attivazione di una procedura di selezione per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero un assegno per lo svolgimento di attività ricerca, tipologia *“Assegni di professionalizzazione”*, della durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12, dal titolo *“Integrazione e software per il ricevitore tri-band simultaneo presso i radiotelescopi italiani”*;

VISTA la propria Determinazione del 9 dicembre 2021, numero 479, con cui è stata indetta la selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero un assegno per lo svolgimento di attività ricerca, tipologia *“Assegni di professionalizzazione”*, della durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12, dal titolo *“Integrazione e software per il ricevitore tri-band simultaneo presso i radiotelescopi italiani”*, nell’ambito del Progetto *“CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano”*;

CONSIDERATO che in data 24 gennaio 2022, ore 23:59, è scaduto il termine di presentazione delle domande di partecipazione al succitato concorso;

VISTO l’articolo 5 del bando innanzi richiamato, il quale prevede che:

- *la commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando, e nominata dal Direttore dell’INAF Istituto di Radioastronomia;*
- *il provvedimento di nomina della Commissione Esaminatrice individuerà il componente con funzione di Presidente e potrà eventualmente prevedere anche la nomina di membri supplenti;*
- *che, ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere;*
- *che lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario e del Responsabile del Procedimento;*

CONSIDERATO che il costo annuo dell’Assegno di Ricerca, come sopra definito è pari ad Euro 20.000,00, oltre gli oneri previdenziali a carico dell’Ente, e la relativa copertura finanziaria è garantita dai fondi di cui all’ Obiettivo Funzione 1.05.03.03.22 *“CIR 01_00010 (ref. F. Govoni) - Potenziamento SRT per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - Rafforzamento del capitale umano”*, capitolo 1.01.01.009 *“Assegni di Ricerca”*, Centro di Responsabilità Amministrativa 1.19 *“Istituto di Radioastronomia”*;

PRESO ATTO che in data 30 dicembre 2020, con Deliberazione numero 82, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *“Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2022”*;

ATTESA la necessità di procedere alla nomina della Commissione esaminatrice dei candidati che hanno presentato la domanda di ammissione alla selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero un assegno per lo svolgimento di attività ricerca, tipologia *“Assegni di professionalizzazione”*, della durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12, dal titolo *“Integrazione e software per il ricevitore tri-band simultaneo presso i radiotelescopi italiani”*, nell’ambito del Progetto *“CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano”* (Codice selezione 15/2021/IRA/AR), indetto con Determinazione del 9 dicembre 2021, numero 479;



ACQUISITA per le vie brevi la disponibilità dei componenti a far parte della Commissione esaminatrice della suddetta selezione

DETERMINA

ARTICOLO 1

E' nominata, ai sensi dell'articolo 5 del bando, la "**Commissione Esaminatrice**" dei candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero un assegno per lo svolgimento di attività ricerca, tipologia "*Assegni di professionalizzazione*", della durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12, dal titolo "*Integrazione e software per il ricevitore tri-band simultaneo presso i radiotelescopi italiani*", nell'ambito del Progetto "*CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano*" (Codice selezione 15/2021/IRA/AR), indetta con Determinazione del 9 dicembre 2021, numero 479.

ARTICOLO 2

La "**Commissione Esaminatrice**", nominata ai sensi dell'articolo 1 della presente Determinazione, è così composta:

Presidente	Dottore Fabio Roberto Vitello	Tecnologo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica
Componente	Dottore Sergio Poppi	Tecnologo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica
Componente	Ingegnere Giuseppe Carboni	Tecnologo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica
Segretario	Signor Luca Minerva	Collaboratore Tecnico Enti Ricerca dell'Istituto Naz. di Astrofisica
Supplente	Dottore Andrea Orlati	Tecnologo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica

Il Signor Luca Minerva, segretario della "**Commissione Esaminatrice**", assume anche le funzioni di "**Responsabile del Procedimento**", con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di selezione ed il rispetto dei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

ARTICOLO 3

Nella prima riunione, che potrà essere svolta anche in modalità telematica, la "**Commissione Esaminatrice**" stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e della prova di esame, che devono essere espressamente indicati nei relativi verbali, al fine di assegnare i rispettivi punteggi, e il calendario fissato per l'eventuale prova orale.

La "**Commissione Esaminatrice**", ai sensi dell'articolo 5 del "**Bando di Concorso**", può attribuire complessivamente ad ogni candidato non più di 100 punti, 60 punti per i titoli valutabili e 40 punti per la prova orale.

ARTICOLO 4

Il presente incarico conferito ai membri della "**Commissione esaminatrice**" di cui all'articolo 1 della presente Determinazione è a titolo gratuito. Dalla presente Determinazione non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio dell'Ente, fatto salvo il trattamento di missione, ove previsto, e la cui relativa spesa graverà sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Obiettivo Funzione 1.05.03.03.22 "*CIR 01_00010 (ref. F. Govoni) - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - Rafforzamento del capitale umano*".

ARTICOLO 5

Il presente provvedimento viene comunicato ai componenti per via telematica e pubblicato sul sito Internet dell'Istituto di Radioastronomia www.ira.inaf.it

INAF Istituto di Radioastronomia

Il Direttore

Dottoressa Tiziana VENTURI